

**Fotografia**

Viaggio a Londra  
con le immagini  
di Gian Butturini



Gian Butturini (1935-2006) è stato un reporter importante, autore di una fotografia sociale e impegnata. Nel 2019 è stato oggetto di una campagna diffamatoria su Twitter che ne sta minando il ricordo, accusato di razzismo a causa di una doppia immagine che accosta una donna di colore, bigliettaia nel metrò di Londra, ad un gorilla in gabbia (foto). L'immagine fa parte del libro fotografico «London» (anno 1969, riedito nel 2017) che traccia della capitale inglese un ritratto

vivo, non patinato: il suo intento, dicono i figli di Butturini, era empatico e solidale. Per restituire all'autore la sua identità e il suo pensiero autentici, apre oggi alla galleria Scoglio di Quarto lo mostra «Save the book. London by Gian Butturini», 30 scatti a cura di Gigliola Foschi, vernice ore 16-19 su prenotazione al tel. 348.56.30.381. La rassegna resta aperta fino al 23/12, dal vivo in via Scoglio di Quarto 4 e online su [www.gianbutturini.com](http://www.gianbutturini.com). (c.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Amici di Brera** Carlo Orsi nuovo presidente

# Raccolgo la sfida Punto al raddoppio

«Coinvolgere i giovani e tornare a comprare»

Pronti a ripartire gettando il cuore oltre quest'annus horribilis per la cultura e i musei. Ieri il Consiglio dell'associazione Amici di Brera ha nominato il nuovo presidente, Carlo Orsi, e annunciato il prossimo impegno: terminare i restauri del «fantastico museo della scultura» nel Cortile di Brera. Gli interventi di pulitura riguarderanno i monumenti a Tommaso Grossi di Vincenzo Vela, quelli a Luigi Cagnola e Gabrio Piola, Cesare Beccaria e Giuseppe Parini che assieme alla trentina di busti nel loggiato del primo piano, formano un pantheon dei milanesi illustri. Il programma dei restauri prevede a breve anche l'intervento sulla pala cinquecentesca con la «Disputa sull'Immacolata Concezione» di Girolamo Genga (con il sostegno della Fondazione Andreotti Brusone), attualmente esposta nella sala XXVII.

**In pillole**

L'antiquario Carlo Orsi è il nuovo presidente degli Amici di Brera. Succede ad Aldo Bassetti che ricoprirà l'incarico di presidente onorario

Fondata nel 1926 da un gruppo di milanesi con lo scopo di valorizzare il patrimonio di Brera, l'associazione conta quasi 700 iscritti. L'obiettivo è di raddoppiarli

«Come tutte le istituzioni culturali, anche l'associazione degli Amici di Brera sta soffrendo e ha bisogno di passione e supporto», ha spiegato Carlo Orsi, noto gallerista milanese e già presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia, oltre che membro dell'Associazione antiquari milanesi e della federazione internazionale Cino. «Ho raccolto questa sfida per senso civico su proposta del mio straordinario predecessore Aldo Bassetti, che rimarrà il nostro presidente onorario. Forte della sua esperienza, cercherò di fare in modo che gli Amici di Brera continuino ad essere protagonisti del tessuto civile milanese».

Attualmente gli iscritti sono quasi settecento; ma Orsi ambisce a raddoppiarli rafforzando il reclutamento in particolare fra i giovani, ancora in minoranza. Per gli



**Antiquario** Carlo Orsi succede a Piero Bassetti che resta presidente onorario

studenti (e quelli dell'Accademia dovrebbero essere in prima fila) la quota annuale, che dà diritto anche all'ingresso illimitato alla Pinacoteca, è di 15 euro; per diventare socio ordinario servono in-

vece 70 euro e poi ci si può iscrivere con quote via via più alte a socio sostenitore, beneficiario, mecenate e corporate per le imprese.

«È una sfida che considero quasi facile perché siamo la

**700**

sono attualmente gli iscritti all'associazione Amici di Brera fondata nel 1926 per sostenere il patrimonio dell'istituzione

**15**

euro è il costo della tessera annuale per gli studenti che dà diritto anche all'ingresso illimitato alla Pinacoteca. Con 70 si diventa soci onorari

più antica associazione di amici dei musei, lavoriamo in stretta collaborazione con una delle istituzioni più prestigiose al mondo, e con il contributo di tutti i soci possiamo rendere Brera uno dei luoghi più dinamici e interessanti del panorama internazionale», sostiene Orsi.

L'attività dell'associazione è molto varia e va dall'acquisizione di nuove opere («Purtroppo ultimamente si è fer-

**Obiettivi**

Tra le molte attività dell'associazione l'acquisizione di nuove opere, restauri, incontri

mata, ma vorrei che potesse continuare sulle orme mitiche dell'acquisto della Cena in Emmaus di Caravaggio», dice Orsi) ai restauri; dalla realizzazione di contenuti multimediali, conferenze, proiezioni di film, presentazioni di libri, viaggi, visite a mostre, chiese e musei del territorio, alle attività didattiche per le persone con disagio psichico in collaborazione con Itaca club oppure quelle in cantiere per bambini e adolescenti in cura all'Istituto dei tumori in partnership con la onlus Aldieri for children.

**Francesca Bonazzoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA